

25 NOVEMBRE:

MAI PIU' ZITTE!

Il 25 novembre è diventato un appuntamento importante per le donne di tutto il mondo perché è la Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne. Se siamo arrivate a dover stigmatizzare con una giornata dedicata è perché, nel tempo, troppe donne sono state oggetto di aggressioni verbali fisiche e/o sono state uccise

Già, femminicidi. Termine che a molti uomini dà fastidio... Perché "e allora? quando viene ucciso l'uomo dalla moglie o fidanzata"? Quale società, retrograda, può davvero pensare di mettere i due aspetti sullo stesso piano? Secoli di soprusi, superati solo grazie alla tenacia di molte.

- Eppure... Oggi... Siamo arrivati a questa giornata sui calendari di tutto il mondo e non ad una giornata che celebri i successi delle donne, la loro vita.

In questi giorni si sono levati i cori contro le parole di Elena Cecchetti che ha indicato nella "cultura" del patriarcato un possibile colpevole. Elena, sorella di Giulia, barbaramente

assassinata da un fidanzato che diceva di amarla e che non sarebbe riuscito a vivere senza di lei.

- Eppure lei, oggi, non c'è più! Se oggi siamo arrivati ad avere bisogno di "un giorno" contro la violenza sulle donne è perché **è venuta a mancare l'educazione al rispetto della donna in quanto tale, non perché madre, non perché sorella, non perché figlia ma perché donna. E se questo non è patriarcato, allora dobbiamo capire ancora cosa lo sia.**

Accogliamo tutte l'invito di Elena Cecchetti a non stare zitte. Mai più! Per Giulia e per tutte coloro morte per mano di chi diceva di amarle. In un Paese il cui Senato ha definitivamente approvato un disegno di legge per il contrasto alla violenza contro le donne che prevede "ammonimenti", braccialetto elettronico, la distanza minima di avvicinamento nel caso dei cosiddetti "reati spia", tra cui rientrano gli atti persecutori e violenti. Un disegno di legge che prende le basi esclusivamente dal rafforzamento delle misure punitive legate alla violenza di genere. Intanto lo stesso Governo, il cui presidente del Consiglio (vale la pena ricordarlo) è una donna...Ebbene... Lo stesso Governo, nell'ultimo anno ha tagliato il 70 % dei fondi destinati al contrasto della violenza sulle donne al punto che molto centri anti violenza hanno chiuso.

E di sostegno REALE alle donne vittime di violenze? In quale disegno di legge se ne parlerà seriamente?

Serenetta Monti (Vice Segretario Nazionale USI/CT&S)

Monica Chiofi (Vice Segretario Roma e Provincia USI/CT&S)